

S.L.A.I. cobas

Hanno cacciato i lavoratori in un drammatico 'cul de sac' e ancora si adoperano per tenerli in trappola:

ALTRO CHE "PORCELLUM" PER IL VOTO ALLE POLITICHE (BOCCIATO TRA L'ALTRO DALLA STESSA CORTE COSTITUZIONALE)...

PER LE ELEZIONI SINDACALI NELLE FABBRICHE FIAT HANNO IMPOSTO AI LAVORATORI IL VOTO COL... "PORCELLUM-MONSTRE"!

In poche parole si è trattato di una vera e propria "combine ad excludendum" messa consapevolmente in atto da azienda e sindacati firmatari per "pezzottare" la competizione elettorale escludendo gli altri sindacati presenti in fabbrica (Slai cobas e Fiom) ed impedendo ai lavoratori di esercitare la più fondamentale delle libertà: quella di scegliersi il sindacato! E' come se una coalizione di governo pretendesse di impedire alle elezioni politiche la presentazione delle liste elettorali dei partiti dell' opposizione!

Il voto sindacale a Pomigliano e nell'insieme delle fabbriche Fiat è stato viziato non solo dalla "messa sotto ricatto dei lavoratori" ma anche da gravissime violazioni normative e legali di "forma e sostanza": una pratica che non può non farci ritornare in mente quanto era scritto sul retro delle buste paga degli operai nel ventennio fascista: **"TACI! SU TUTTO QUELLO CHE SUCCEDA IN FABBRICA PER IL BENE TUO E DELLA TUA FAMIGLIA"!**

Come Slai cobas abbiamo già impugnato le elezioni-farsa della RSA e auspichiamo che anche "altri" lo facciano invece di apprestare i "finti funerali dei diritti dei lavoratori Fiat e non solo", da più parti evocati nella malcelata speranza di seppellire una volta per sempre l'ingombro operaio per poter procedere così, diritti per la solita strada dei compromessi di organizzazione a scapito dei lavoratori.

Né tantomeno pensiamo che oggi la "questione operaia" si possa affrontare con le "collette di beneficenza", specialmente quando da un lato la Fiat detta a Renzi le coordinate di governo per porre in definitiva servitù il lavoro dipendente attaccando così i "diritti di tutti" (occupati e non, uomini e donne insieme... e dall'altro a sinistra (!)) si paventano nuove e implausibili formazioni politico-sociali regressive che pretenderebbero il superamento dei sindacati col... ritorno all'800 ed alle "società di mutuo soccorso"!

Oggi l'attacco alla rappresentanza sindacale è diventata una vera e propria emergenza democratica, un vero e proprio attentato alle libertà sindacali e politiche di tutti senza le quali non potrà esservi alcuna lotta per alcun diritto!

Il fatto è che con il sequestro privato ed illegale della rappresentanza sindacale in fabbrica, il jobs act e i preannunciati "quartieri a luci rosse a Roma" vorrebbero trasformarci tutti, uomini e donne, in merce lavoro sottomessa e di valore inferiore alle merci stesse.

E' per questo che raccogliamo l'invito del Comitato della Mogli degli Operai per un

8 MARZO A POMIGLIANO DI NONSOLODONNE E NONSOLOFESTA

Perché, oggi più che mai, per noi, la parità di genere diventa una "questione politica e di classe" in quanto solo se saranno più forti i lavoratori diventerà più debole la società della mercificazione (e della prostituzione) del lavoro.